



Vocazioni, speriamo

Oggi la Chiesa celebra la 58^a giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, ma forse in Italia e in Europa preghiamo male, perché le vocazioni al presbiterato e alla vita religiosa sono drammaticamente diminuite negli ultimi decenni. È anche vero che è diminuita molto la natalità, compensata in parte dagli immigrati, perciò i prossimi preti saranno sempre più spesso figli o nipoti di stranieri. Anzi: già ora molte diocesi importano sacerdoti e suore direttamente dalla Polonia, dall'Africa o dall'India.

Il motto della giornata di quest'anno è "a due a due", perché Gesù inviò così i suoi apostoli in missione. Ma se andiamo avanti in questo modo, temo che il motto di una delle giornate dei prossimi anni sarà "uno o due", nella speranza che qualcuno accolga la chiamata del Signore e della Chiesa.

don Giorgio